

# **RASSEGNA STAMPA**

**18 Febbraio 2010**



**Siciliana Servizi Emergenza**

**118 – S.I.S.E.**

## INDICE

✦18/02/2010 La Gazzetta del Sud

**Ambulanza guasta da oltre dieci giorni**

✦17/02/2010 La Sicilia

**Gravi carenze del servizio di emergenza 118**

✦17/02/2010 Giornale di Sicilia

**Mobilità del personale sanitario, accordo tra Russo e sindacati**

✦17/02/2010 La Sicilia

**Risolvere il settore sanità dalla crisi generale**

✦17/02/2010 La Sicilia

**Una seconda radioterapia**



OGNI MATTINO  
IN MILLE COPIE

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE  
DELL'ULTIMA ORA

## San Piero Patti C'è preoccupazione Ambulanza guasta da oltre dieci giorni

**SAN PIERO PATTI.** L'ambulanza del 118 è guasta, ma non ci sono soldi per ripararla. A sollevare il problema del mancato funzionamento dell'ambulanza per le emergenze sono stati i consiglieri di minoranza del gruppo "Fontana di San Vito" di San Piero Patti che hanno inviato una nota circostanziata ai dirigenti dell'azienda sanitaria di Messina e al sindaco. I consiglieri segnalano che da circa 10 giorni il mezzo che dovrebbe garantire il soccorso per gli abitanti del luogo è guasto e che tale situazione rappresenta un grave pericolo per la comunità. Gli stessi evidenziano che a San Piero Patti vi sono una Residenza sanitaria assistita e una casa di riposo per gli anziani.

«Il personale medico e paramedico, pur essendo presente, non sono in condizioni di operare nella normalità determinando così un grave disservizio» scrivono i consiglieri Giuseppe Forzano, Armando Interdonato, Francesco Pagana, Fabio Di Dio e Giovanni Cucè. Dalla società che

gestisce il 118 fanno sapere che il mezzo non può essere riparato perché non vi sarebbero i fondi sufficienti e che non vi sono neanche mezzi sostitutivi. Una risposta disarmante che non lascia intravedere una veloce soluzione del problema e che fa scattare l'allarme nella comunità sanpietrina pronta a fare sentire la propria voce con eclatanti proteste e denunce. ◀ (s.fr.)

**NUOVO PARROCO.** Dopo nove anni lascia la parrocchia Maria SS.ma delle Grazie di Montagnareale don Daniele Collovà, trasferito alla parrocchia Matrice di Sant'Agata Militello dove prenderà il posto di padre Antonino Spiccia anche lui a Montagnareale negli anni sessanta. Padre Daniele verrà sostituito da don Salvatore Lipari, 35 anni, nato a Mistretta ma cresciuto a Santo Stefano di Camastra. Don Lipari è stato ordinato nel settembre del 2007 e il suo primo servizio è stato svolto fino ad oggi nella parrocchia Maria SS.ma di Porto Salvo a Capo d'Orlando. ◀ (s. fr.)



LA SICILIA

# Siracusa

e provincia

mercoledì 17 febbraio 2010



Il sindaco di Noto, Corrado Valvo, prende posizione sul servizio di emergenza del 118

## NOTO. LA DENUNCIA DEL SINDACO CORRADO VALVO «Gravi carenze del servizio di emergenza del 118»

**LAURA VALVO**

Gravi disservizi che potrebbero mettere a rischio la salute dei cittadini di tutta la zona sud della provincia.

E' il sindaco di Noto, Corrado Valvo, a prendere posizione per denunciare la situazione del servizio di emergenza del 118. Lo fa con una missiva inviata ai gestori del 118 e per conoscenza ai vertici dell'Azienda sanitaria provinciale e al prefetto di Siracusa.

Una lettera dove Corrado Valvo evidenzia i disservizi ma soprattutto i pericoli per i cittadini derivanti dal fermo, per manutenzione, cui sono sottoposte le

ambulanze senza operare una valida e programmata sostituzione.

«In particolare - osserva il sindaco di Noto - in un periodo come quello del carnevale nel quale è possibile, per la maggiore affluenza di persone in piazza, che aumenti la percentuale di richiesta di interventi di emergenza».

Sotto questo aspetto, secondo Corrado Valvo, occorre una maggiore coerenza nelle attività di impulso e di controllo in quanto non è possibile che si faccia di tutto, con grande dispendio anche economico, per attivare dopo diversi anni l'elisoccorso h 24 e nel contempo, per una errata programmazione del servi-

zio centralizzato 118, non si assicuri il livello minimo essenziale di garanzia dell'intervento di emergenza sanitaria».

«In tale direzione - conclude il sindaco della città barocca - si chiede un intervento, ciascuno per quanto di rispettiva spettanza e competenza, del direttore generale dell'Asp e del prefetto per sollecitare l'ufficio centrale del 118 e poter garantire il servizio con continuità e con mezzi efficienti, ricordando che il servizio nel presidio ospedaliero Trigona di Noto copre un'area con decine e decine di migliaia di utenti destinati a raddoppiare nel periodo estivo».



**ASSESSORATO.** Sia per lo spostamento interno che fra le aziende

## Mobilità del personale sanitario Accordo fra Russo e i sindacati

### PALERMO

Via libera alla mobilità del personale all'interno e fra le aziende sanitarie. L'assessore Massimo Russo ha chiuso ieri l'intesa con tutti i sindacati confederali per stabilire come proseguire nella riforma della sanità una volta completata la fase calda del piano di rientro.

Russo ha firmato l'intesa con Barbara Apuzzo (Cgil), Ivan Ciri-minna (Cisl), Pino Franchina (Uil), Giovanni Condorelli (Ugl) e Vincenzo Munafò (Confsal). La parte più delicata è quella che prevede la concertazione per applicare anche in Sicilia una norma na-

zionale che permette appunto la mobilità: «In fase di redazione dell'atto aziendale che determina gli organici di Asp e ospedali - ha spiegato Russo ai sindacati - si renderà necessario questo strumento per organizzare meglio i reparti».

L'accordo prevede anche che la Regione punti «al contenimento dei costi attraverso la informatizzazione e il controllo per via telematica delle prescrizioni dei farmaci e delle prestazioni specialistiche, nonché attraverso la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi».

La concertazione riguarderà anche - rilevano i sindacati - la pro-

grammazione integrata delle risorse, soprattutto quelle del fondo per i disabili. Infine, bisognerà concordare anche «la distribuzione dell'offerta sanitaria territoriale ed ospedaliera, che deve prevedere la contestuale attivazione delle strutture territoriali sostitutive e/o alternative a quelle ospedaliere». Russo si è detto certo che la Regione non incapperà nel commissariamento e ha strappato l'appoggio unitario delle principali sigle: «La cosa più importante - ha detto Franchina - è aver fissato il principio che in un momento così delicato le scelte vanno concordate con i sindacati». **GIA. PI.**



LA SICILIA

# Siracusa

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010

LA SICILIA

SIRACUSA | .31

**ANTONIO GALIOTO DELL'UGL**

## «Risollevare il settore sanità dalla crisi generale»

«Risollevare la sanità pubblica dallo stato di crisi generale». È l'appello di Antonio Galioto, segretario generale dell'Ugl, secondo cui vanno rigettati i piani di rientro basati solo sul taglio di 10 mila posti letto e non sugli sprechi.

«Le condizioni di lavoro degli operatori della sanità sono progressivamente peggiorate. C'è troppa invadenza della politica nel campo della salute. Le strutture sono fatiscenti – commenta Galioto – né si può tacere sull'insostenibilità della

mole di lavoro dei dirigenti sanitari in numero sempre più ridotto per un pluriennale blocco dei concorsi che deve finire».

**«C'è troppa invadenza della politica nel campo della salute di contro continua ad aumentare il precariato»**

Nella denuncia dei vertici dell'Ugl viene evidenziato anche l'aumento progressivo del precariato. «Senza contare – aggiunge Galioto – il pesante fardello dei debiti pregressi, compresa la Regione Siciliana che, come segnalato dalla Corte dei Conti, con i mutui di qualche anno fa, ricerca liquidità immediata senza tagliare sprechi e disfunzioni che hanno spalmato debiti per i prossimi 30 anni sulle finanze regionali. Vanno

condannate le scelte degli amministratori regionali, dopo anni di indifferenza e confusione, che tagliano all'improvviso i finanziamenti a ospedali e strutture accreditate. Di definizione di contratti ormai scaduti nemmeno a parlarne, sia per la parte pubblica sia per quella accreditata, che sconta un ultradecennale blocco delle tariffe regionali, senza il cui adeguamento è già tanto se non si va incontro a tagli del personale. Per queste disfunzioni facciamo appello al ministro della Salute perché faccia propria e rilanci la necessità di una nuova stagione costituente, per una sanità sociale e di grande valore, come quella rappresentata dal Sistema Sanitario Nazionale».

LAURA VALVO



LA SICILIA

# Trapani

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010

34. TRAPANI

## Una seconda Radioterapia

Sanità. Il presidente della Regione incontra i sindaci di otto Comuni e il comitato spontaneo

### LA PETIZIONE

#### VENTINOVEMILA FIRME

f.g.) Una petizione con oltre ventinovemila firme è stata presentata al presidente della Regione, a sostegno del servizio di radioterapia nel nosocomio di Trapani. L'istanza, sottoscritta nelle scorse settimane, è stata consegnata ieri dal vicesindaco di Erice, Laura Montanti, a nome dei nove comuni e delle sette associazioni di volontariato che compongono il comitato spontaneo. Assieme alla petizione, sono stati prodotti documenti tecnici che provverebbero le possibilità di attuazione del progetto.

«Rassicurate la popolazione trapanese, perché a Trapani si farà un secondo centro di radioterapia», in aggiunta a quello già previsto all'ospedale Abele Ajello di Mazara del Vallo. Con questo messaggio, il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha tranquillizzato il comitato spontaneo che punta all'istituzione di un polo oncologico al Sant'Antonio Abate.

Assieme all'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, Lombardo ha incontrato ieri mattina una delegazione formata dai sindaci e da delegati dei comuni di Trapani, Erice, Paceco, San Vito Lo Capo, Custonaci, Castellammare del Golfo, Buseto Palizzolo e Favignana, con i presidenti dei consigli comunali di Trapani, Paceco, Custonaci e Favignana. Alla riunione ha partecipato anche l'onorevole Livio Marrocco, mentre erano assenti tutti gli altri deputati regionali del territorio, che sabato scorso, durante un incontro al seminario vescovile di Erice, avevano assicurato il loro impegno formale per una conclusione positiva della vertenza. Il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità, comunque, «hanno dichiarato la disponibilità del Governo regionale ed il loro personale impegno a trovare una soluzione - viene reso noto in un documento diffuso ieri stesso



UN POLO ONCOLOGICO ASSICURATO ANCHE PER IL SANT'ANTONIO ABATE

dal Comune di Erice - affinché anche il bacino territoriale di Trapani possa avere il proprio centro di radioterapia, come fortemente auspicato dalle popolazioni interessate». «Lombardo e Russo hanno assicurato - sottolinea il presidente del Consiglio comunale trapanese, Katia Bucaria - che entro i prossimi sei mesi sarà definita la programmazione dei fondi, con l'inserimento della radioterapia a Trapani. Adesso - aggiunge - dobbiamo smetterla con il campanilismo politico e dobbiamo mirare ad ottenere due poli oncologici nella provincia di Trapani, dove peraltro è altissimo il tasso dei tumori al seno. «La Regione si è impegnata a chiedere i fondi della legge statale ex 20 per dotare l'ospedale Sant'Antonio Abate dei macchinari per la radioterapia - sottolinea Livio Marrocco, deputato del Pdl e vicepresidente della commissione antimafia dell'Ars - ma bisogna continuare a tenere alta l'attenzione sul riordino sanitario regionale e sul nosocomio trapanese, dove si registrano carenze di personale ed il mancato espletamento delle gare d'appalto».

FRANCESCO GRECO

### ALL'ARS

#### Fondo per il commercio «Arrivano i finanziamenti»

«Esprimo piena soddisfazione per la nomina del dott. Lanzetta, commissario del Fondo regionale per il Commercio. Era un provvedimento atteso dal mondo imprenditoriale e che dà seguito ad un ordine del giorno approvato, di cui sono primo firmatario, presentato dal gruppo del Pd all'Ars». Lo dichiara il vicepresidente l'on. Camillo Oddo. «È possibile sbloccare centinaia di pratiche di finanziamento e mettere in moto l'economia in un settore colpito duramente dalla crisi».

Il Fondo ha una dotazione finanziaria di circa 45 milioni di euro, che rappresenta la linfa vitale per il comparto del commercio attraverso nuovi investimenti. Attraverso il fondo sono possibili molti tipi di intervento che vanno dal finanziamento a tasso agevolato fino al 75% della spesa realizzata per un importo non superiore a 258 mila euro, al contributo in conto interessi sui mutui contratti con istituti di credito per un importo superiore a 100 mila euro e fino a 516 mila euro con un tetto del 75% dell'investimento.